

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TATD08000P

POLO COMMERCIALE PITAGORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TATD08000P	
2 A	Basso
2 C	Basso
2 F	Basso
2 G	Basso
2 H	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TATD08000P	0.0	0.8	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il desiderio di trovare un posto di lavoro stabile, sfruttando costruttivamente il diploma di Istruzione Tecnica per partecipare a concorsi per la selezione nelle Forze Armate o nella pubblica Amministrazione.</p> <p>2) Desiderio di "rivincita" per migliorare il proprio stato sociale di appartenenza</p> <p>3) Boom dell'"Economia": moltissimi diplomati, indipendentemente dallo status sociale, del voto di diploma, delle disponibilità finanziarie della famiglia scelgono le facoltà universitarie di "Economia", disciplina di indirizzo del Polo Commerciale.</p> <p>3) Bassa incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, comunque ottimamente inseriti ed integrati</p> <p>4) Assenza di studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate</p>	<p>1)Scelta dell'Istruzione tecnica come istruzione di "serie B" E' stato più volte dimostrato che gli studenti si autoselezionano nella scelta del livello e del tipo di istruzione, secondo la professione e il titolo di studio dei propri genitori, oltre che i propri risultati scolastici precedentemente conseguiti e quindi delle proprie capacità.</p> <p>2)Bassa autostima E' anche vero che la bassa autostima viene rafforzata dall'operare del peer effect, ovvero dagli effetti delle relazioni con un ambiente sociale funzionale all'impegno scolastico e che dipendono dal livello di istruzione dei genitori.</p> <p>3)Orari arrivo e partenza mezzi trasporto pubblici Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche causa l'inadeguatezza degli orari di arrivo e di partenza dei mezzi di trasporto pubblici.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scenario socioeconomico di Taranto risente della crisi internazionale e nazionale, accanto alla crisi del settore agricolo e industriale legata all'ILVA vi sono aspettative generate dallo sviluppo della portualità e del turismo.</p> <p>Per quanto riguarda il turismo gli interventi previsti per il rilancio riguardano principalmente lo stato di conservazione dei beni storico - culturali della città, la loro scarsa fruibilità ed il miglioramento delle attività di produzione e diversificazione del prodotto turistico.</p> <p>La Provincia come ente locale di riferimento, si interfaccia con il mondo scolastico offrendo uno o più assistenti sanitari per alunni diversamente abili.</p>	<p>Si rileva nella popolazione del territorio un tasso di disoccupazione estremamente elevato, sia per la crisi economica locale, sia per la struttura dei nuovi contratti di lavoro: temporanei, part time. Si aggiunge il problema rilevante del lavoro nero, da tempo dilagante nella piccola impresa (attività commerciali in genere) e nel settore agricolo.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TATD08000P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	13,47	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	15,47	28,03	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi della scuola sono situate in posizioni strategiche della città di Taranto.</p> <p>La sede di via Pupino, collegata da autobus di linea, è nel Borgo della città ed è il Palazzo degli Studi edificato al termine della seconda guerra mondiale con i criteri di quei tempi: corridoi molto larghi, aule di grande cubatura con mediamente n.2 o n.3 finestre, palestra attrezzata ed ammodernata secondo gli ultimi criteri di sicurezza presente in Istituto. La sede è dotata di Teatro con capienza di circa 220 posti.</p> <p>La sede di via Mascherpa è situata nel rione Solito Corvisea della città nel versante est, è collegata da autobus di linea ed autolinee SUD EST che congiungono l'Istituto con i paesi della parte sud orientale della provincia di Taranto.</p> <p>La sede è dotata di LIM e pc dell'ultima generazione che attrezzano n.3 laboratori linuistici ed informatici della sede; la stessa sede inoltre è dotata di aula conferenza attrezzata.</p>	<p>Gli edifici della scuola risalgono alla seconda metà del '900 e di conseguenza richiedono ammodernamenti già richiesti alla Provincia quale organo competente: abbassamento barriera architettonica, ascensore.</p> <p>La crisi occupazionale che ha coinvolto le famiglie di molti alunni ha portato ad un notevole decremento dei versamenti relativi alle erogazioni liberali.</p> <p>Le risorse economiche dipendono dai contributi fis sempre più risicati, dai sempre più risicati fondi erogati dallo Stato in proporzione ad una utenza ed al numero dei docenti attualmente in decremento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TATD08000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TATD08000P	90	96,8	3	3,2	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TATD08000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TATD08000P			8	8,9	29	32,2	53	58,9	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TATD08000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TATD08000P	17	21,0	64	79,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	6,9	16,4	18,2
	Più di 5 anni	69	72,7	67,9
Situazione della scuola: TATD08000P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	51,7	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,5	36,8	28,6
Situazione della scuola: TATD08000P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di corpo docente stabile e molto esperto delle diverse discipline garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità elevata dell'insegnamento; - alta professionalità; - continuità didattica. <p>Questà è una situazione che caratterizza l'unico Istituto Tecnico Commerciale della città.</p> <p>Una importante risorsa acquisita dall'Istituto, a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016, riguarda l'organico di potenziamento che consiste in n. 9 unità:</p> <p>1 docente della classe di concorso A013 1 docente della classe di concorso A017 3 docenti della classe di concorso A019 1 docente della classe di concorso A048 1 docente della classe di concorso A061 1 docente della classe di concorso A075 1 docente della classe di concorso A346.</p>	<p>Sia premesso che i valori corrispondenti all'indicatore 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità) non corrispondono alla realtà, poichè in Istituto lavorano docenti con anzianità di servizio compresa tra i 10 e i 20 anni in altissima percentuale.</p> <p>Le caratteristiche socio - anagrafiche dei docenti in servizio presso l'ITES Pitagora portano i docenti a "sentirsi arrivati", "intoccabili" "pervasivi dall'atteggiamento SCIENTISTA", E' raro l'intento di cambiare, per mantenersi al passo con i tempi e con l'utenza, il metodo di lavoro, il metodo di approccio con l'utenza.</p> <p>La bassa stabilità del Dirigente Scolastico, d'altra parte, non consente una guida temporale stabile e il raggiungimento di obiettivi importanti che richiedono tempi più distesi tra dirigenza e il corpo docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TATD08000P	83,6	86,8	81,9	85,0	69,9	61,4	64,8	72,5
- Benchmark*								
TARANTO	81,6	84,9	80,4	87,4	79,2	82,8	79,9	76,7
PUGLIA	84,5	87,0	84,7	89,4	80,2	85,2	78,1	79,4
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TATD08000P	15,9	17,8	20,2	18,2	10,5	15,0	26,4	15,6
- Benchmark*								
TARANTO	21,9	22,5	21,6	20,5	15,5	21,2	23,8	16,0
PUGLIA	22,6	24,9	24,6	24,9	19,8	22,4	21,2	19,8
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TATD08000P - Benchmark*	6,5	0,0	0,0	0,0	1,0
TARANTO	1,5	0,9	1,9	0,6	0,8
PUGLIA	0,8	0,7	0,8	0,4	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: TATD08000P - Benchmark*	9,2	3,6	5,9	1,9	1,2
TARANTO	8,0	2,9	3,5	0,8	0,7
PUGLIA	5,4	2,3	2,1	0,9	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TATD08000P	0,7	2,8	1,4	0,9	1,0
- Benchmark*					
TARANTO	6,5	2,9	3,1	1,5	0,3
PUGLIA	5,1	2,2	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - corpo docente settorialmente preparato; - preparazione curriculare finalizzata al conseguimento di certificazioni europee in lingue straniere ed in informatica.	L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di debolezza: - funzionamento poco efficace dei Consigli di Classe; - limitata ricaduta curriculare delle attività progettuali; - uso poco adeguato di strategie di recupero per gli allievi in difficoltà.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedie indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ITES "Pitagora", in relazione agli allievi ammessi alla classe successiva, per l'a.s. 2013/2014, evidenzia un trend notevolmente inferiore nella media percentuale, rispetto ai dati regionali e nazionali. In particolare, il divario si apre a forbice, soprattutto nei dati inerenti la Puglia, dove si evince una percentuale media che va dal 13% nelle prime classi, al 20% nelle quarte classi. Le ragioni prioritarie riguardano trasferimenti ed insuccessi dovuti a valutazione molto basse da parte del corpo docente.

Per quanto attiene gli allievi in sospensione di giudizio - fatta eccezione per le prime classi, dove i dati sono sovrapponibili a quelli nazionali - le percentuali dell'Istituto sono inferiori rispetto agli altri dati di riferimento, con una forbice che si allarga progressivamente dal 6% al 9% rispetto ai dati nazionali. L'area disciplinare nella quale si registrano maggiori negatività, risulta essere quella tecnico-matematica.

Dato il principio meritocratico che emerge dall'analisi dei dati inerenti le ammissioni e le sospensioni, ovviamente, per quanto attiene la votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, si evince che nell'ITES "Pitagora", la percentuale media di votazione che va dall'80 al 100 e lode è nettamente superiore rispetto ai dati nazionali, con punte oltre il 12%.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TATD08000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,7	48,0	54,0			34,5	32,8	40,2	
Tecnico	47,8	↔	↔	↓	n.d.	0,0				n.d.
TATD08000P - 2 A	49,2	↔	↔	↓	2,0	25,0	↓	↓	↓	-9,6
TATD08000P - 2 C	43,2	↓	↓	↓	-7,9	37,0	↔	↑	↓	2,3
TATD08000P - 2 D	35,6	↓	↓	↓	n.d.	n.d.				n.d.
TATD08000P - 2 F	52,6	↔	↑	↓	5,8	24,5	↓	↓	↓	-10,2
TATD08000P - 2 G	61,4	↑	↑	↑	14,1	42,7	↑	↑	↑	7,7
TATD08000P - 2 H	43,4	↓	↓	↓	-10,9	50,3	↑	↑	↑	15,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TATD08000P - 2 A	7	7	4	1	4	13	1	1	2	2
TATD08000P - 2 C	8	6	2	0	3	8	2	2	2	5
TATD08000P - 2 D	9	3	0	0	0	-	-	-	-	-
TATD08000P - 2 F	4	3	4	0	5	12	0	0	3	1
TATD08000P - 2 G	1	3	2	3	5	5	2	1	2	4
TATD08000P - 2 H	5	7	2	1	0	0	0	2	7	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TATD08000P	34,3	29,3	14,1	5,0	17,2	45,8	6,0	7,2	19,3	21,7
Puglia	27,8	25,8	16,7	14,8	14,9	51,1	11,9	6,8	11,6	18,6
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: Gli alunni mostrano desiderio di conseguire buoni risultati scolastici durante la somministrazione delle prove invalsi	L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di debolezza: - dati generali, in italiano e matematica, lievemente inferiore sovrapponibili alla medianazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non riesce ad assicurare uniformità nei risultati tra le classi. Si registra infatti un divario del punteggio medio del 18%, per quanto attiene l'italiano e del 45%, per quanto attiene la matematica. Inoltre, si registra la permanenza delle disparità, durante il percorso scolastico, tra i meno dotati ed i più dotati, nonostante gli interventi mirati allo scopo.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - conoscenza adeguata del Regolamento d'istituto - programmazione trasversale degli obiettivi di cittadinanza attiva	Gli alunni non hanno ancora acquisito un habitus comportamentale coerente con il regolamento di istituto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono abbastanza sviluppate come emerge relativamente alla non sempre adeguata collaborazione tra pari e al rispetto delle regole. In generale non tutti gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nel metodo di studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TATD08000P	44,9	19,5
TARANTO	39,2	25,9
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TATD08000P	100,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	51,4	15,7	32,9	36,4	36,4	27,3
- Benchmark*												
TARANTO	68,5	14,0	17,4	46,6	19,3	34,0	56,8	13,9	29,3	63,7	14,4	21,9
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TATD08000P	Regione	Italia
2013	15,8	13,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento degli allievi in uscita, nell'area giuridico-economico e conseguente immatricolazione nello stesso ambito universitario - conseguimento da parte di alcuni studenti di lauree in ambito giuridico-economico nei tempi previsti dal corso di studi - iscrizione al primo anno dell'Istituto, di allievi con una discreta votazione di licenza media. 	<p>L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di strumenti atti a monitorare gli allievi inseriti nel mondo del lavoro - assenza di un portfolio individuale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ITES "Pitagora" insiste su un territorio, quello tarantino, vittima del disagio socio-ambientale causato dai colossi imprenditoriali Cementir, Eni e, soprattutto, Ilva. Ne deriva che, le aspettative lavorative degli allievi sono del tutto disattese e, coloro che, comunque, volitivamente perseguono finalit  di affrancamento economico, sono costretti a lasciare il proprio contesto territoriale. Questo comporta notevoli difficolt , per l'istituzione Scolastica, di individuare gli eventuali collocamenti nel mondo del lavoro.

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit  e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,3	13,1	11,4
	3-4 aspetti	6,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	33,3	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	46,7	55,1	45,8
Situazione della scuola: TATD08000P	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,3	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,3	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,3	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	75	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,3	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,3	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	0	7,3	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pitagora formula le proprie scelte didattiche in termini di competenze come previsto nei documenti ministeriali. Ogni competenza viene declinata in abilità e conoscenze. Le conoscenze e abilità si valutano.	La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che potrebbe essere migliorata. La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, ma si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	70,4	65,7
Situazione della scuola: TATD08000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	41,6	41
Situazione della scuola: TATD08000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica avviene per area dipartimentale (sono presenti sei dipartimenti) e per disciplina. La progettazione è finalizzata alle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio, articolati in AFM, SIA, RIM e Turismo e risponde alle richieste sempre più dinamiche del mondo del lavoro. Le capacità e le competenze necessarie per valorizzare e concretizzare le conoscenze mono e pluridisciplinari, in termini di logica, intuizione e creatività, nonché consapevolezza e autonomia, permettono di proseguire anche nel mondo universitario. L'analisi delle scelte adottate per la progettazione e la revisione della stessa avviene attraverso un continuo aggiornamento interno, ed esterno, dei docenti referenti dei dipartimenti: le linee guida della normativa europea e nazionale e gli obiettivi didattico-formativi e trasversali del POF sono punti di riferimento costanti per l'acquisizione sia delle competenze chiave di cittadinanza che di quelle relative ai quattro assi culturali. La periodicità sistematica degli incontri dipartimentali fa da supporto agli obiettivi programmati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Limitatezza di fondi per aggiornamento tempestivo esterno che è usufruibile da un numero limitato di docenti.
Ubicazione delle sedi di aggiornamento non sempre capillare.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I criteri comuni di valutazione formativa e sommativa sono fissati dal Collegio dei Docenti e vengono rispettati sia nelle discipline che prevedono verifiche scritte/pratiche e orali che nelle discipline con verifiche solo orali. Prove strutturate, finalizzate ad una verifica più oggettiva, sono predisposte, laddove sia possibile, per tutte le classi parallele e sono previste griglie comuni per la correzione. In particolare, per le classi che devono affrontare gli Esami di Stato i consigli di classe predispongono in itinere simulazioni di prove scelte fra quelle già proposte ministerialmente. La scuola organizza, sia dopo la valutazione intermedia che dopo la valutazione finale, corsi di potenziamento e di recupero principalmente per matematica, economia aziendale, informatica e lingue straniere. Per le classi V, nel mese di maggio sono effettuati corsi di potenziamento relativi alla seconda prova.

Le griglie di valutazione sono costruite o aggiornate sulla base di descrittori comuni di apprendimento e dei requisiti delle singole classi. La valutazione degli apprendimenti induce i docenti a riflettere sull'efficacia della propria azione didattica, e restituisce a studenti e famiglie indicazioni relative al percorso formativo intrapreso, atte a individuare le strategie più idonee per il superamento delle eventuali difficoltà e per la valorizzazione di potenzialità e attitudini individuali.

L'eterogeneità delle classi motivata sia dalle esigenze curriculari dei singoli indirizzi, sia dai requisiti di partenza in possesso, non permette sempre di realizzare valutazioni oggettive.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, ma si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,3	79,2	48
	Orario ridotto	0	3,8	14,2
	Orario flessibile	26,7	17	37,8
Situazione della scuola: TATD08000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,7	8,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,8	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti incaricati come direttori di laboratorio coordinano la funzionalità degli spazi laboratoriali e la presenza per tutti gli indirizzi e a tutte le classi, 1° e 2° biennio e quinte, la possibilità di fruirla. La priorità di fruizione viene data ad alcune discipline come Scienze, Economia Aziendale, Matematica e Lingue Straniere, Informatica.
Per queste discipline viene organizzato un quadro orario settimanale. Lo stesso quadro orario lascia margini di ore per attività laboratoriali programmate per unità didattiche di altre discipline o comunque per attività formative curricolari, quali la lettura di quotidiani o la redazione di articoli online.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione razionale e funzionale del tempo scolastico non sempre riesce a supportare gli imprevisti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un continuo aggiornamento, anche autonomo, dei 6 docenti referenti dei dipartimenti per disciplina permette di disporre di utilizzare linee innovative nelle modalità didattiche. Incontri calendarizzati permettono di valorizzare e concretizzare questo aggiornamento e di trasferirlo in offerta formativa o, comunque, in programmazioni più funzionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'avvicendamento di docenti nuovi o incaricati in più sedi di servizio rende, a volte, dispersivo lo stesso aggiornamento alle nuove modalità didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TATD08000P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		16,7	8,7	8,6
Due servizi di base		20,8	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		62,5	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TATD08000P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	66,7	57	50,5
Un servizio avanzato		20,8	30,9	26,8
Due servizi avanzati		12,5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo Statuto degli Studenti è l'Atto preposto per responsabilizzare l'utenza nei confronti sia della fruizione degli ambienti materiali sia della interazione non solo con dirigente, docenti e personale ATA, ma anche con compagni di classe, specie se di carattere debole o di diversa abilità.


Da quest'anno, poi, due docenti incaricati a gestire gli spazi dedicati alle Assemblee d'Istituto hanno arricchito ulteriormente la consapevolezza del significato di legalità e dell'importanza di un'etica della responsabilità e della condivisione.

Il coinvolgimento in queste attività finalizzate alla crescita etico-civica della persona, attraverso Statuto e figure predisposte per Assemblee d'Istituto, è esteso a tutte le classi, a tutti gli indirizzi e ad entrambe le Sedi della Scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una efficace gestione degli episodi problematici viene talvolta compromessa dalla mancata collaborazione dei docenti nel rilevare le criticità. I risultati positivi possono essere invalidati anche dalla mancata collaborazione dei genitori poco attenti a certe dinamiche di crescita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I conflitti non sono gestiti correttamente dai docenti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,2	12	15,8
Situazione della scuola: TATD08000P		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inclusiva perchè si muove sul binario del miglioramento organizzativo e nessun alunno viene sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Particolare attenzione è rivolta sia agli alunni disabili che agli alunni con bisogni educativi speciali (che possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010). Da qui la predisposizione di azioni e di progetti per il successo formativo e che migliorino la qualità della vita. Le azioni d'intervento cominciano dall'attività di accoglienza ed orientamento degli alunni in ingresso per proseguire con iniziative e progetti personalizzati durante l'intero percorso di studi.</p> <p>Per quanto riguarda il DSA, presso l'Istituto da anni si lavora secondo le normative predisponendo PDP e utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi più adeguati. Inoltre è presente in Istituto un referente DSA punto di riferimento per i docenti, gli allievi e le famiglie, in grado di fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al Consiglio di classe.</p>	<p>L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono sempre alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Da qui l'importanza di poter contare su personale docente quanto meno precario per garantire successi più duraturi nelle attività inclusive.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TATD08000P	15	150
TATD080504	0	0
Totale Istituto	15	150
TARANTO	3,4	36,0
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TATD08000P	2	10,00
- Benchmark*		
TARANTO	186	6,46
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	56,3	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,3	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	56,3	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	56,3	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,3	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	0	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle prime e delle terze classi: gli uni per motivi di inserimento, anche affettivo (che non poco incide sul profitto), nel nuovo contesto scolastico; gli altri o per insufficiente motivazione per l'indirizzo scelto (quasi sempre fra AFM, SIA o RIM, visto che il Turistico inizia dal 1° anno anche se può essere altrettanto cambiato) o per metodo di studio non efficace. Il monitoraggio effettuato sistematicamente da una delle docenti FUS per il POF, sia a ridosso del primo scrutinio che in prossimità delle valutazioni intermedie, contribuisce ad organizzare tempestivamente interventi di supporto a studenti con difficoltà di apprendimento, la cui efficacia è rapportata alla continuità di frequenza da parte degli stessi studenti.

La Scuola riserva, inoltre, agli studenti con particolari attitudini disciplinari interventi di potenziamento con ricaduta certificata sul credito scolastico.

I bisogni educativi degli studenti, infine, sono supportati in aula con verifiche brevi su singoli obiettivi; schemi, mappe e diagrammi prima della spiegazione; evidenziando concetti fondamentali o parole chiave sul libro; utilizzando immagini o materiali strutturati e non figure geometriche...) nelle spiegazioni; fornendo la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

Questi interventi sono estesi a tutte le classi e ad entrambe le Sedi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento è più facilmente misurabile negli obiettivi raggiunti, mentre per i bisogni educativi degli studenti, si deve far leva su tempi più lunghi e sulla esperienza dei docenti, che non sempre vanno al di là delle indicazioni contenute nella normativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza positive grazie al coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti ed associazioni locali) compreso il gruppo dei pari. Il monitoraggio permette, poi, se necessario, di rimodulare gli interventi. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,6	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,3	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,1	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	79,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	58,6	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	13,8	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	17,2	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In accordo con la Direttiva ministeriale n. 487, del 6 agosto 1997, che definisce l'orientamento un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado nonché parte integrante dei curricoli di studio, il nostro Istituto ha progettato attività di orientamento diversificate nelle azioni quali: giornate di "scuola aperta" con visita ai laboratori, conferenze presso le scuole medie per presentare il nostro Istituto, progettazione e distribuzione di materiale informativo; incontri-dialogo con i coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione orientativa rivolta agli alunni. Sono stati, organizzati nelle due Sedi, inoltre, incontri formativi o laboratoriali orientativi con il tutoraggio di studenti e docenti dell'Istituto, rivolti agli studenti delle classi terze delle scuole medie inferiori, per meglio evidenziare attitudini e potenzialità di ciascun allievo. In considerazione che l'adolescenza è un momento di vita difficile, con forti contrasti interni, paure e scelte importanti che richiedono conoscenza di se stessi, dialogo con il mondo adulto, conoscenza dell'ambiente e dei mutamenti socio-economici che lo caratterizzano, le attività di orientamento in entrata sono state organizzate per favorire l'inserimento dei nuovi potenziali studenti nel nuovo ordine di scuola, la conoscenza di sé e l'autostima personale.</p>	<p>Una diffusa cultura dell'immagine, che purtroppo distrae anche i più attenti osservatori da quelli che sono le reali opportunità di una scuola, non ha permesso di produrre i risultati previsti per le attività di orientamento. Da qui l'importanza di selezionare ulteriormente le azioni e di migliorare la forma divulgativa per far conoscere al meglio l'offerta formativa che caratterizza il nostro Istituto.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TATD08000P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	55,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	62,1	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	34,5	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	24,1	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	51,7	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	89,7	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	3,4	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi del 2° Biennio e nelle quinte classi si è attribuito notevole valore formativo all'attività di stage, nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro. Lo stage è stato effettuato presso aziende del territorio o presso strutture economico/aziendali pubbliche e private. Nell'ambito della progettazione professionalizzante sono stati definiti dei moduli per l'orientamento verso il mondo del lavoro, con particolare riferimento alla conoscenza delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, la compilazione del proprio curriculum vitae, la simulazione di un colloquio di lavoro. Per quanto riguarda l'orientamento universitario, la responsabile delle attività di orientamento in uscita ha organizzato incontri formativi delle quinte o efficaci contatti, anche in via informatica, con le sedi universitarie più attinenti agli indirizzi del nostro Istituto. L'orientamento in uscita è stato finalizzato a far riflettere sul personale livello di preparazione teorica e pratica, sulla propria predisposizione al proseguimento degli studi o all'eventuale ingresso nel mondo del lavoro; quindi sulla capacità di individuare conoscenze e competenze da rafforzare nel proseguimento degli studi.</p>	<p>le attività di orientamento in uscita, estese a tutti gli studenti di quinta, hanno sottratto non poche ore di lezione a quanti, pur contando sugli interventi di recupero curricolare, avrebbero comunque bisogno di acquisire più autonomia nel metodo di studio.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi del 2° Biennio e nelle quinte classi si è attribuito notevole valore formativo all'attività di stage, nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro. Lo stage è stato effettuato presso aziende del territorio o presso strutture economico/aziendali pubbliche e private. Nell'ambito della progettazione professionalizzante sono stati definiti dei moduli per l'orientamento verso il mondo del lavoro, con particolare riferimento alla conoscenza delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, la compilazione del proprio curriculum vitae, la simulazione di un colloquio di lavoro. Per quanto riguarda l'orientamento universitario, la responsabile delle attività di orientamento in uscita ha organizzato incontri formativi delle quinte o efficaci contatti, anche in via informatica, con le sedi universitarie più attinenti agli indirizzi del nostro Istituto. L'orientamento in uscita è stato finalizzato a far riflettere sul personale livello di preparazione teorica e pratica, sulla propria predisposizione al proseguimento degli studi o all'eventuale ingresso nel mondo del lavoro; quindi sulla capacità di individuare conoscenze e competenze da rafforzare nel proseguimento degli studi.</p>	<p>le attività di orientamento in uscita, estese a tutti gli studenti di quinta, hanno sottratto non poche ore di lezione a quanti, pur contando sugli interventi di recupero curricolare, avrebbero comunque bisogno di acquisire più autonomia nel metodo di studio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione abbastanza efficace di attività per gli studenti che devono passare da un ordine di scuola all'altro o all'università. La scuola, con il supporto dei docenti coordinatori/referenti, ha predisposto informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ha monitorato gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le azioni di orientamento sono state finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre attività mirate hanno permesso di far conoscere l'offerta formativa della nostra scuola e quella universitaria presente sul Territorio, anche attraverso partecipazioni a seminari o lezioni didattiche nelle università contattate. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del Territorio. Le attività di orientamento sono state ben strutturate e pubblicizzate e hanno coinvolto anche le famiglie. La scuola ha monitorato i risultati delle proprie azioni di orientamento: la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le priorità è diretta a realizzare una "scuola su misura" dei bisogni e delle attitudini degli studenti per innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti. Inoltre, tra le priorità, lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Le famiglie non credono nel ruolo che il rappresentante dei genitori possa avere partecipando attivamente alla vita scolastica attraverso i consigli di classe e d'istituto. Purtroppo il giorno delle elezioni dei rappresentanti di classe- componente genitori- i seggi sono quasi sempre deserti.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione del processo formativo nell'Istituto è adeguatamente articolata: 1)Valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno scolastico, che permette: - la rilevazione dei requisiti di partenza; - l'individuazione delle strategie da attivare per l'azione educativa e didattica. 2)Valutazione formativa, a metà quadrimestre che sviluppa un continuo monitoraggio dell'azione formativa per poterla regolare ed orientare. 3) Valutazione sommativa che permette a fine quadrimestre un giudizio complessivo riferito al raggiungimento delle competenze definite nella programmazione.	Il monitoraggio delle attività è regolarmente effettuato, spesso gli interventi per tentare di risolvere i problemi dovuti ai raggiungimenti parziali o nulli degli obiettivi previsti (corsi rafforzamento FIS o recupero) sono inefficaci.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,7	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	38,4	34,8
	Più di 1000 €	34,6	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TATD08000P	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TATD08000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32	29,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TATD08000P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,8688524590164	34,97	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TATD08000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,375	55,83	60,49	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene sfruttata al massimo la capacità organizzativa ed attuativa degli incarichi.	Lo svolgimento dei compiti, sia per i docenti con incarichi di responsabilità che per il personale ATA, è chiaramente definito, ma è accentrato su poche figure che non possono usufruire, anche vista la disomogenea distribuzione del FIS, dell'apporto intellettuale ed operativo, di altro personale. Sembra assente la funzione del Consiglio di classe in numerosi processi decisionali. Restano un grave punto di debolezza le ore di assenza docenti non coperte da supplenza o sostituzione, causa esiguità fondi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TATD08000P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,8	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,8	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,6	20,2	26,8
Lingue straniere	1	51,7	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	27,6	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	24,1	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	24,1	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,8	15,7	21,6
Sport	1	24,1	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TATD08000P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	2,73	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TATD08000P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TATD08000P %
Progetto 1	Il progetto di alternanza Scuola Lavoro è importante perchè intende attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula
Progetto 2	La certificazione in lingua straniera inglese- Cambridge B1 offre agli studenti una certificazione riconosciuta a livello internazionale spendibile ne
Progetto 3	La certificazione AICA nuova ECDL è una certificazione informatica riconosciuta a livello nazionale volta ad attestare conoscenze informatiche e a fo

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I fondi dei progetti sono principalemte spesi a favore dell'utenza.	L'allocazione delle risorse economiche ha trovato un basso indice di coinvolgimento del territorio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TATD08000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	24,48	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: TATD08000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	20,69	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,62	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	20,79	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,69	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,66	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,86	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	20,93	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,48	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,69	11,65	15,59
Lingue straniere	0	20,83	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,59	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,83	11,74	15,65
Orientamento	0	20,59	11,57	15,45
Altro	0	20,52	11,65	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Premesso che i dati analizzabili dagli indicatori sopradescritti non sono completamente aggiornati, la scuola promuove attività di formazione dei docenti in tecnologie didattiche, informatiche, CLIL, PON, USPR, MIUR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora debole è la ricaduta delle attività di formazione di cui hanno usufruito i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, infatti le selezioni effettuate per assegnare gli incarichi e per la suddivisione del personale tengono conto di queste esperienze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una ampia disseminazione tra il corpo docente di formazione in CLIL, BES, VALUTAZIONE ecc. Spesso le cause sono da ritrovare nell'esiguo numero dei docenti che possono partecipare a tali corsi o nella grande distanza che c'è tra la sede dei corsi e la sede di residenza dei docenti, mai coperta da spese di viaggio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:TATD08000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,17	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TATD08000P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,79	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,83	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,17	3,08	2,79
Altro	Dato mancante	2,79	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,9	3	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,93	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,83	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,83	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,79	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,79	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,83	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,93	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,83	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,83	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,79	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,79	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,97	2,96	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,86	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,86	2,85	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,79	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,9	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,79	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,1	3,05	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti che partecipano nei vari gruppi è sempre adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso le attività di gruppo risentono della mancanza di fondi. Tuttavia i docenti non hanno la cultura della condivisione e del lavoro di gruppo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza raramente le proprie attività in gruppi di lavoro oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,3	3,6
	1-2 reti	22,2	19,3	25,5
	3-4 reti	22,2	32,1	30,4
	5-6 reti	18,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	37	22,5	20,6
Situazione della scuola: TATD08000P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37	42,5	50,5
	Capofila per una rete	40,7	34,1	28,6
	Capofila per più reti	22,2	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TATD08000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	29,6	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	14,8	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TATD08000P	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TATD08000P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	72,4	76,7	77,4
Regione	0	20,7	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	3,4	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,8	15,2	16
Contributi da privati	0	6,9	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	51,7	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TATD08000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20,7	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	82,8	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	17,2	15,2	13,2
Altro	3	44,8	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TATD08000P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41,4	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	62,1	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	44,8	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	31	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	2	41,4	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,2	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	37,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	20,7	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	31	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	13,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	3,4	10,8	22,2
Altro	3	17,2	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: TATD08000P		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TATD08000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	62,1	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	65,5	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	37,9	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,3	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	65,5	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	55,2	50,7	51,3
ASL	Presente	48,3	47,5	54
Altri soggetti	Presente	31	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TATD08000P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	72,4	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TATD08000P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,763358778625954	10,73	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete con le altre scuole sono numerosi: -Accordo di rete con le scuole " RIGHI-CABRINI-MONDELLI-LISIPPO-ARCHITA per PON della tecnologia sostenibile alla sicurezza stradale -Accordo di partenariato con le scuole "PADRE GEMELLI di Leporano, RENATO FRASCOLLA di San Vito – Taranto, GALILEO FERRARIS di Taranto per il PON F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-75 -Accordo di rete LISIDE "Accordo di rete per l'attuazione del piano nazionale per la Scuola Digitale -con Archimede e Cabrini "ITS – Mobilità sostenibile, ambito mobilità delle persone e delle merci, logistica" -IISS "De Pace" Lecce - Adesione all'Accorso di Rete del centro --Servizi Formazione e Consulenza per Alternanza Scuola Lavoro con la Regione -Prot. n. 356/C15 del 15/01/2014 Atto unilaterale d'obbligo progetto "Diritti a scuola" Prot. n. 7094/A14 del 19/12/2013 Regione Puglia – assessorato risorse agroalimentari Patrocinio. L'Istituto ha siglato con la Provincia -Convenzione "Assistenza disabili" approvata dalla Provincia di Taranto, -Accordo di partenariato "Consigliaria delle pari opportunità" dott.ssa Barbara Gambillara L'Istituto ha siglato con il Comune -Accordo di partenariato Comune di Taranto progetto F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-75 A.S. 2012/2013 con Università -Convenzioni corsi pre orientamento università Aldo Moro facoltà di giurisprudenza – economia aziendale -Prot. n. 6027/A14 Convenzione INPS per Tirocini</p>	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore ricaduta della collaborazione della scuola sull'offerta formativa con i soggetti esterni e con il mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	16	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: TATD08000P %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	42,9	27,4	19,3
Situazione della scuola: TATD08000P %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha sempre cercato di coinvolgere le famiglie in tutte le attività per le quali è richiesto il loro apporto, privilegiando la comunicazione scuola famiglia on-line in via sperimentale, SMS, sito web, e le comunicazioni telefoniche tra docenti e genitori.	La scuola tenta sempre di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma non è adeguata la partecipazione della componentee elettiva a tutte le attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. L'Istituto ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma non ha sempre privilegiato la qualità delle esperienze e la diffusione delle attività attraverso una efficace campagna di comunicazione mediatica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri istituti scolastici.	Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza	Acquisire un habitus comportamentale coerente con il regolamento di istituto.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza in prima istanza ai risultati scolastici, indispensabili per diminuire la percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi ed imprescindibili ai fini del miglioramento di tutti gli altri parametri. Inoltre il consolidamento delle competenze di cittadinanza è una delle priorità della scuola per una più adeguata ed organica acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'immagine dell'istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato e finalizzato al miglior funzionamento della scuola.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La qualità del servizio scolastico è la strategia più efficace per rispondere ai problemi della scuola ed è strettamente legata alla buona gestione ed organizzazione delle risorse umane. Occorre valorizzare i docenti e tutto il personale dell'istituto promuovendo una partecipazione più allargata della comunità alle attività scolastiche, per accrescere la motivazione personale di ognuno al lavoro ed ai risultati da raggiungere.

La consapevolezza dell'identità scolastica di appartenenza sarà il volano per raggiungere i traguardi in vista delle priorità del processo di miglioramento.